

04 marzo 2024

Al Sindaco Giulio Furlani
Al Presidente del Consiglio Comunale Vittorio Castagna
Alla Giunta Comunale
A tutti i Consiglieri Comunali

Oggetto: Riduzione quorum strumenti di iniziativa popolare

L'art. 7 del D.Lgs. 267/2000 riporta *"Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*.

Secondo il nostro Statuto/Regolamento comunale l'espressione della volontà popolare può avvenire attraverso consultazione informale della popolazione, referendum consultivo o strumenti di partecipazione quali istanze, petizioni e proposte (Articoli 37-39 dello Statuto). In particolare, come riportato nell'articolo 39, comma 5, *"un decimo del corpo elettorale residente a San Martino Buon Albergo può avanzare proposte per l'adozione di deliberazioni dirette alla migliore tutela degli interessi collettivi"*. Queste forme di partecipazione sono disciplinate dal Regolamento Comunale (Articoli 83-85).

In linea con lo Statuto, articolo 2, afferma il valore della partecipazione come uno dei principi ispiratori della propria azione, anche noi riteniamo che la partecipazione di iniziativa popolare sia uno strumento prezioso, per il quale, tuttavia, sia richiesto un quorum eccessivamente elevato.

Chiediamo pertanto che le proposte, intese anche come mozioni, di iniziativa popolare possano essere presentate corredata della firma, autenticata nei modi di legge, di cento elettori del Comune. L'iter, come riportato nel regolamento comunale, prevederà la valutazione di ammissibilità dell'argomento da parte del Segretario generale e dal Presidente del Consiglio Comunale, una fase istruttoria presso la Commissione Consiliare pertinente, l'audizione dei proponenti ed infine la discussione in Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla deposizione.

Riteniamo che l'introduzione di questo strumento come modalità di espressione cittadina possa contribuire in modo concreto sia alla risoluzione di problematiche che alla tutela di interessi collettivi.

Chiara Zusi

Simone Madinelli